

TESTIMONIANZA di PONTE Stefano, nato a Parodi Ligure il 4.2.1906 e residente a Prà, via Cordagneri 27/13 - Contadino - già residente alla cascina SCIVAROLO - (resa il 20.8.1979)

-----

Alla cascina Schivarolo, prima della mia famiglia, abitava quella di Ponte Gaetano, che poi si trasferì alla cascina Menta II e quindi alla Porassa, dove abitava la famiglia di Massa Giuseppe, che si trasferì a sua volta alla Benedicta. La Vaccheria, dove erano i partigiani, cioè al Poggio, è sempre stata solo una stalla ed era di proprietà del Podestà Barona di Prà. In Grilla abitava la famiglia di Repetto Michele e alla sua morte fu abbandonata. Repetto Teresa, sua figlia, è ancora viva e abita a Novi Ligure e delle nipoti una sta a Campomorone. Alla Cornaggetta sono Parodi e il capo famiglia è Pietro. Alla cascina del Tugello abitava Repetto Andrea, che poi si trasferì alla Merigo. All'altra cascina del Tugello, prima dei partigiani, abitava Massa Giovanni. Quindi al Tugello abitavano due famiglie. Al Brignoletto abitava la famiglia di Repetto Luigi, che poi si trasferì ai Ronchi. Alla cascina Lombarda abitava la famiglia di Repetto Emilio, che poi si trasferì a Gavi. Badano era un brav'uomo. I due giovani che Prefundum fece prendere dai tedeschi avevano pernottato nella cascina di Badano. Forse furono fucilati sul Turchino. Badano diede loro alloggio nella sua cascina e quando dormivano andò a dirlo a Prefundum. Quest'ultimo disse a Badano di accompagnarli verso i Laghi del Gorzente, mentre lui sarebbe andato ad avvertire i carabinieri egli stessi Laghi. Infatti, mentre Badano li accompagnava verso i Laghi, nel Lischeo i tre incontrarono Prefundum con i carabinieri e questi catturarono i due partigiani che andavano giù con Badano. Laggiù volevano aggiustarla e lasciarli andare, ma i carabinieri non ne vollero sapere. Ciò si verificò subito dopo il rastrellamento della Benedicta, alla fine di aprile o ai primi di maggio. A Ponte Giovanni della Porassa, i tedeschi spararono nella nuca un colpo solo e la pallottola fuoriuscì dalla fronte in mezzo agli occhi. I funerali li facemmo di notte: il cadavere era in casa e lo portammo al cimitero. Allo Schivarolo abitava mio padre, Ponte Giovanni. La Colonia era della Curia genovese ed era "Colonia De Ferrari". Vi mandavano i bambini in colonia da Genova.